

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00021526
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	paramento liturgico
OGTV - Identificazione	insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Fossano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1709
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ tessuto/ opera
-------------------------	----------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tessuto/ damascato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ raso
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo dorato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'argento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISV - Varie</b>	Lunghezza manipolo 84/ larghezza manipolo 25.5
<b>MISV - Varie</b>	Altezza velo da calice 50/ larghezza velo da calice 54
<b>MISV - Varie</b>	Altezza contraltare 88/ larghezza contraltare 247
<b>MISV - Varie</b>	Altezza modulo del disegno 47/ larghezza modulo del disegno 18
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il paramento liturgico è composto da una pianeta, un manipolo, un velo da calice e un contraltare. Il fondo in damasco raso (l'armatura ha ordito rosso e trama rosa) crea un disegno di controfondo legato taffetà. Su questo, il disegno, di tipo bizzarre, è formato da spolinature, legate in diagonale, d'oro filato e riccio nonchè, per i contorni, di seta verde. Si compone del susseguirsi in verticale, secondo file parallele, di grandi forme a baccello che si appoggiano a foglie dal bordo frastagliato e che terminano, in alto, con due folgie a falce; in basso si prolungano in un mazzo di foglie. Un sottile ramoscello affianca, sulla destra, la forma a baccello e un secondo la collega a quella superiore. Trina in oro filato. Il contraltare è nello stesso tessuto, qui, però, l'oro delle broccature è sostituito da argento filato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il disegno, che rientra nel genere "bizzarre", è da ricondurre al primo decennio del secolo XVIII. Si vedano, a possibile confronto le figure 31B ("About 1700; French"), 33B ("1700-05; French or Italian"), 36 A ("About 1700-03; French", che ha modulo del disegno di misure esattamente coincidenti con quelle della pianeta, ma non è broccato) di P. Thornton, Baroque and Rococo Silks, London 1965. Alcuni tessuti conservati nel guardaroba della Cattedrale presentano una decorazione a "bizzarre". E' spesso difficile, nel caso dei tessuti, riferire gli scarsi riferimenti documentari ad un preciso paramento. E' necessario ricordare la quietanza del 20 novembre 1711 (Archivio Capitolare di Fossano, 141-XVII-9°) in cui "Confessa in virtù della presente Sigr. Michel Ghigone della città di Nizza sarto alla presente città d'haver riceputo dal Sig. Prevosto Caramelli la somma di livre cento ottanta quattro quali sono il prezzo e compito pagamento di Pianette tre di broccato d'oro da esso vend.te al Rev.mo Capitolo di questa città...". Insolubile per il momento è il problema se la tessitura sia avvenuta in Francia o su telaio piemontese. Originariamente il paramento liturgico era collocato nell'antica Cattedrale, ricostruita tra il 1778 e il 1791.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 31584
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTD - Data</b>	1711
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Thornton P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	ff. 31B, 33B, 36A
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Leone M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Viano C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Viano C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)